

<https://www-972mag-com>
26 maggio 2025

In una sola settimana, un nuovo avamposto di coloni cancella un'intera comunità palestinese di Oren Ziv

Dopo aver costruito sui loro terreni, i coloni israeliani hanno attaccato e cacciato gli abitanti di Maghayer Al-Dir, uno degli ultimi villaggi nella valle meridionale del Giordano.

La mattina del 18 maggio, i coloni israeliani hanno creato un avamposto illegale all'interno della comunità di pastori palestinesi di Maghayer Al-Dir, nell'Area C della Cisgiordania, a soli 100 metri dalle case dei residenti.

A metà settimana, prima di qualsiasi scontro violento o furto di bestiame, circa metà degli abitanti palestinesi del villaggio aveva fatto le valigie ed era fuggita, mentre gli altri si preparavano a fare lo stesso: le famiglie avevano iniziato a caricare pecore, mobili, mangime per animali e cisterne d'acqua sui camion sotto gli occhi attenti dei setter.

Ma sabato pomeriggio, il consueto "giro a piedi" dei coloni attraverso il villaggio si è trasformato in un attacco organizzato. Quattro coloni hanno iniziato a spingere i giovani palestinesi in piedi sui tetti delle strutture che venivano smantellate. "[I coloni] cercavano lo scontro", ha detto Avishay Mohar, attivista e fotografo presente sul posto.

Coloni e palestinesi hanno iniziato a lanciarsi pietre a vicenda. Proprio quando lo scontro sembrava essere terminato, i coloni hanno chiamato rinforzi: circa 25 coloni – alcuni mascherati, molti armati di fucili d'assalto e manganelli – si sono uniti all'attacco contro residenti e attivisti internazionali, che hanno iniziato a contrattaccare.

Un colono è stato colpito alla testa da una grossa pietra, è crollato a terra e ha perso conoscenza. Anche un palestinese è stato colpito al volto da una pietra. Un secondo colono, a quanto si dice minorenne, ha strappato la pistola dal giubbotto dell'amico svenuto e ha iniziato a sparare in aria. "Un altro colono si è presentato con un M16 e ha iniziato a spararci", ha ricordato Mohar. Mentre il panico si diffondeva, gli abitanti correvano freneticamente verso il vicino villaggio di Wadi Al-Siq, la cui [popolazione era stata sfollata](#) mesi prima durante un'ondata di violenze dei coloni

sostenuta dallo stato nell'ottobre 2023.

I coloni hanno inseguito i residenti in fuga nella valle, lanciando pietre e distruggendo i loro telefoni. Hanno sequestrato le due macchine fotografiche, il telefono, il portafoglio e il power bank di Mohar. Da terra, ha visto i coloni picchiare alla testa un ragazzo palestinese di 15 anni con un manganello. Mohar ha iniziato ad avere le vertigini a causa delle percosse, e ha lottato per sollevare la testa da terra. "Ho detto ai coloni 'se continuate così, mi ucciderete!'" Hanno continuato a colpirlo aggressivamente sulla schiena.